

Settore III

VIABILITA' Gestione e Sviluppo



Provincia di Ancona

ACCORDO QUADRO	Oggetto:	
	ACCORDO QUADRO (art. 59 D.Lgs. n. 36/2023) PER LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLE BARRIERE DI SICUREZZA STRADALI SULLE SS.PP. VARIE DEI REPARTI OPERATIVI DELLA PROVINCIA DI ANCONA – ANNI 2026-2027-2028-2029.	
	Importo totale € 1.200.000,00	
	Cod. Int. (99.03)	
Data Red.: SETT26	RELAZIONE GENERALE	A
1° Agg.		
2° Agg.		

IL PROGETTISTA Ing. Alessia Montucchiari  Alessia Montucchiari 06.10.2026 13:41:50 GMT+02:00	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO Ing. Monica Ulissi  Monica Ulissi 06.10.2026 12:48:01 GMT+01:00
--	---

1. PREMESSA – OGGETTO DELL’ACCORDO QUADRO

Il nuovo Codice della Strada, D.L.vo n. 285/92 all’art. 14 *“Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade”*, stabilisce che, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, l’Ente proprietario provveda alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi.

Il D.M. 1° Aprile 2019 ha disciplinato *“l’installazione dei dispositivi stradali di sicurezza per motociclisti (DSM) continui su barriere di sicurezza stradale discontinue”*.

La Provincia di Ancona, a causa delle limitazioni di spesa (patti di stabilità) e dei tagli economici imposti per legge, che hanno reso impossibili, per anni, investimenti in conto capitale, si ritrova ora a gestire un patrimonio stradale che necessita di tutta una serie di interventi di adeguamento delle barriere stradali di sicurezza.

Visto il numero di interventi da realizzare e la tipologia degli stessi, si è deciso di procedere sulla base di un Accordo Quadro che permetta di operare seguendo uno stesso disegno generale senza scindere concettualmente e praticamente l’insieme dei lavori necessari. La scelta di un singolo operatore economico che sia idoneamente qualificato per l’esecuzione di tutti gli interventi che di volta in volta saranno individuati, è una delle caratteristiche di questo tipo di contratto che porta ad avere un miglioramento del livello sia qualitativo che quantitativo del lavoro.

Il presente Accordo Quadro, anche se le disponibilità economiche sono senz’altro di molto inferiori all’attuale reale fabbisogno dettato dalle esigenze del territorio, garantirà un insieme di interventi sufficiente a far fronte alle necessità più immediate e rilevanti di interventi prioritari.

2. TIPOLOGIA DEL CONTRATTO ED INDICAZIONI OPERATIVE SULLA DISCIPLINA DEGLI ACCORDI QUADRO E CONTRATTI APPLICATIVI

La tipologia del contratto è quella dell’Accordo Quadro (art. 59 del D.Lgs. n. 36/2023 e art. 2 lett. n dell’ALL. I.1) concluso tra la Stazione Appaltante e un solo operatore economico, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare, di volta in volta, durante il periodo indicato. Durante il periodo di validità dell’Accordo Quadro verranno redatti uno o più Contratti Applicativi definiti come contratto, non autonomo, il cui oggetto sarà determinato di volta in volta, in applicazione del contenuto prefissato nell’Accordo stesso. Una volta stipulato l’Accordo Quadro, l’aggiudicatario avrà, quindi, l’obbligo di effettuare le prestazioni oggetto dello stesso, previa stipula con la Stazione Appaltante di singoli contratti applicativi, che dovranno rispettare le caratteristiche, i limiti economici, temporali e contrattuali individuati già nell’accordo.

L’Accordo Quadro segue le leggi, i regolamenti, le circolari, le prescrizioni e le istruzioni vigenti emanate da Unione Europea e Stato. Le suddette disposizioni sono integrate dalle prescrizioni del Capitolato speciale descrittivo e prestazionale facente parte integrante del presente A.Q.. L’obbligo si estende automaticamente, senza ulteriori atti, alle eventuali normative che entrassero in vigore durante lo svolgimento del presente contratto.

L'aggiudicatario, con la firma dell'Accordo Quadro, assume fra l'altro, l'obbligo del rispetto delle normative per il proprio personale, per quello di eventuali subappaltatori e/o cottimisti e per quello dell'Amministrazione in visita per controlli e rilievi.

ACCORDO QUADRO

L'Accordo Quadro della presente procedura di affidamento, come già detto, ha valenza di contratto normativo preparatorio all'affidamento di uno o più appalti specifici, da stipularsi mediante Contratti Applicativi nel periodo di vigenza del medesimo, sino a concorrenza dell'importo massimo contrattuale individuato nello stesso accordo.

Tipologia - L'Accordo Quadro relativo alla presente procedura di affidamento rientra nella tipologia di Accordo con un unico operatore economico ai sensi dell'art. 59, comma 3 del D.Lgs n. 36/2023

Durata - L'Accordo Quadro avrà una durata di 1260 giorni, naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla data di stipula.

CONTRATTO APPLICATIVO

Il Contratto Applicativo è un contratto di appalto discendente dall'affidamento di un appalto specifico conseguente ad un contratto normativo discendente da Accordo Quadro il quale, ai sensi dell'art. 59, commi 1 e 3 del D.Lgs. n. 36/2023, non può comportare, in nessun caso, modifiche sostanziali alle condizioni fissate nello stesso Accordo Quadro.

Tipologia - Una volta stipulato l'Accordo Quadro i lavori oggetto della presente procedura (cioè affidamenti di appalti specifici discendenti dall'Accordo Quadro) potranno essere affidati tramite **determina di adesione** allo stesso accordo e formalizzati di volta in volta con appositi contratti applicativi stipulati con **scrittura privata semplice** in modalità elettronica ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.

Il termine dilatorio non si applica ai contratti applicativi stipulati nell'ambito dell'accordo quadro ai sensi dell'art. 18, comma 3, lettera b) del D.Lgs. n. 36/2023.

Si precisa che è possibile stipulare un contratto applicativo purchè:

- a) lo stesso sia perfezionato prima della scadenza dell'accordo quadro di riferimento;
- b) vi sia disponibilità nell'importo contrattuale dell'Accordo Quadro, ovvero che non debba ritenersi esaurito.

Di regola i Contratti applicativi, salvo quanto stabilito dalla disciplina dei lavori, conterranno le seguenti indicazioni: l'oggetto, il codice identificativo gara, la descrizione e la consistenza della prestazione, il luogo di esecuzione, l'importo, le modalità di pagamento, i termini utili per l'esecuzione e le penalità, la disciplina della risoluzione e delle clausole risolutive espresse.

Durata - I Contratti applicativi non possono avere una durata superiore alla durata dell'Accordo Quadro medesimo. In caso di errata previsione, che generi una durata superiore, opera l'inserzione automatica delle clausole di cui all'art. 1339 del codice civile e la data di scadenza si dovrà intendere coincidente con quella dell'Accordo Quadro.

3. DESCRIZIONE E TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

In ossequio a diverse direttive Ministeriali, gli Enti proprietari devono verificare lungo la rete stradale di propria competenza le condizioni di efficienza e di manutenzione dei dispositivi di ritenuta, con particolare riferimento alle modalità di installazione, provvedendo laddove tali condizioni non siano ritenute sufficienti, a programmare l'adeguamento alle disposizioni del D.M. n. 233/92 smeì.

In realtà, per le strade esistenti, non vige l'obbligo di applicazione del suddetto decreto, cioè non esiste l'obbligo di sostituzione delle barriere esistenti anche se non omologate o non rispondenti ai requisiti previsti dalla normativa attuale. Considerato, però, che ai sensi dell'art. 14 del NCdS sui compiti assegnati agli Enti proprietari vi è il controllo dell'efficienza tecnica della strada e delle pertinenze stradali, fra le quali sono comprese tutti i dispositivi di ritenuta, si ritiene opportuno intervenire per un "ammodernamento" delle barriere di sicurezza presenti lungo le strade di competenza.

La finalità dei dispositivi di ritenuta posti in opera è essenzialmente quella di realizzare per gli utenti della strada, accettabili condizioni di sicurezza in rapporto alla configurazione della strada, garantendo, entro certi limiti, il contenimento dei veicoli in condizioni di svio dalla carreggiata stradale, nonché per la protezione di strutture, infrastrutture e relativi utenti. Le barriere di sicurezza stradale e gli altri dispositivi di ritenuta devono quindi essere idonei ad assorbire parte dell'energia di cui è dotato il veicolo in movimento, limitando contemporaneamente gli effetti d'urto sui passeggeri.

Di seguito si riportano una serie di tipologie dei possibili interventi da realizzare sulle strade provinciali:

- **ripristini di barriere incidentate**, che potranno essere eseguite con le tipologie preesistenti;
- **posa in opera di nuovi tratti di barriera bordo rilevato, di classe N2, H1 e H2, con dispositivi stradali di sicurezza per i motociclisti (DSM o MPS)** a sostituzione di barriere esistenti, con eventuale sistemazione degli arginelli del corpo stradale;
- **posa in opera di nuove barriere bordo ponte, di classe H2 e H3, con dispositivi stradali di sicurezza per i motociclisti (DSM o MPS)** previa rimozione delle barriere o demolizione di parapetti esistenti, anche con ripristini, rifacimento e adeguamento delle cordolature in c.a.;
- **posa in opera di elementi di transizione e dispositivi a protezione di punti singolari.**

Gli interventi da affidare, previo sopralluogo congiunto con l'affidatario del presente Accordo Quadro, dovranno seguire un ordine di priorità e sulla scorta delle attuali disponibilità economiche dell'Accordo Quadro, che tenga presente i seguenti elementi:

1. **importanza del collegamento viario e conseguente classificazione tecnico funzionale della strada;**
2. **stato di conservazione delle barriere esistenti;**
3. **tipologia del flusso del traffico veicolare.**

L'Articolo 3 dell'Allegato A D.M. 1 aprile 2019 disciplina e definisce i casi in cui è necessario installare il dispositivo DSM. Si introducono in particolare i principali riferimenti dettati dal suddetto articolo ed i relativi commi (Art. 3, commi 1, 2, 3, 4, 5).

- comma 1 - I dispositivi devono essere installati sulle barriere discontinue installate o da installare lungo il ciglio esterno, su tutte le strade ad uso pubblico aperte al transito di veicoli a motore nei tratti in curva circolare con raggio minore di 250 m;
- comma 2 - Al di fuori delle già menzionate casistiche, in presenza di punti singolari ed intersezioni in corrispondenza delle quali si siano verificati nel triennio 5 incidenti con morti/feriti con il coinvolgimento di motoveicoli e/o ciclomotori;
- comma 3 - Nel caso di installazione in curve circolari il tratto da proteggere deve estendersi sul ciglio esterno oltrepassando le due estremità della curva per minimo R/10 me, comunque, non meno di 10 m;
- comma 5 - L'installazione dei DSM potrà essere derogata nel caso in cui l'ente proprietario della strada verifichi, con specifica relazione tecnica, che la suddetta installazione pregiudichi i compiti di cui all'art. 14, comma I del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285.

I requisiti che regolano l'installazione del DSM su barriere esistenti variano in funzione del periodo in cui queste sono state installate e di conseguenza alle norme a cui fanno riferimento.

4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Al momento non viene prevista né una precisa stima di ogni singolo intervento né una precisa localizzazione dei lavori che si andranno a realizzare. Viene rimandato ad ogni singolo Contratto Applicativo l'individuazione dei tratti stradali precisi su cui si dovrà intervenire dettagliati sia quantitativamente che qualitativamente con computi metrici estimativi, redatti utilizzando i prezzi unitari del presente Accordo Quadro.

Pertanto, l'Impresa, in sede di offerta, dovrà basarsi essenzialmente sull'elenco prezzi messo a disposizione.

L'attuale patrimonio provinciale è suddiviso in 4 Reparti Operativi, come di seguito indicato:

Reparto Operativo	Km
Ancona	204,668
Jesi	353,789
Senigallia	143,662
Fabriano	136,269
<i>totale</i>	<i>838,403</i>

5. CATEGORIA PREVALENTE DEI LAVORI

La categoria prevalente dei lavori consiste nella **OS 12-A "Barriere stradali di sicurezza"** per l'importo indicato a base di gara mentre le voci interessate saranno quelle riportate nell'elenco prezzi unitari e gli interventi avverranno in funzione delle effettive esigenze individuate da parte della Provincia di Ancona sulle proprie strade.

6. INTERFERENZE DELLE RETI AEREE E SOTTERRANEE

Lo studio delle interferenze dovrà essere riportato nell'appalto di ogni contratto applicativo. Comunque, prima dell'inizio effettivo delle operazioni necessarie agli interventi di adeguamento delle barriere stradali programmati, l'impresa dovrà farsi carico di prendere le dovute informazioni e precauzioni presso tutti gli Enti Gestori dei servizi. Tale onere rientra negli obblighi contrattuali dell'impresa affidataria del presente Accordo Quadro.

7. ESPROPRI - OCCUPAZIONI

Nel presente Accordo Quadro non si prevedono procedure di esproprio; pertanto, gli interventi dovranno essere effettuati su aree di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.

Se in corso di esecuzione dei lavori l'impresa appaltatrice ritenesse necessarie occupazioni temporanee di aree che non sono nella disponibilità della Provincia di Ancona, gli oneri e le procedure necessarie per acquisire i permessi rientrano negli obblighi a carico esclusivo dell'impresa esecutrice, ed eventuali prolungamenti dei tempi dell'appalto sono imputabili alla stessa.

8. FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO QUADRO

Le risorse economiche per l'importo di **€ 1.200.000,00** sono iscritte nel bilancio provinciale e l'intervento in oggetto è stato inserito nel programma triennale delle opere pubbliche nell'annualità 2026. L'Accordo Quadro risulta finanziato con i fondi ministeriali del DM n. 141 del 09-05-2022 al capitolo di spesa 20210050009.

Con le somme a disposizione dell'Accordo Quadro, derivanti anche dal ribasso di gara, si potrà intervenire alla manutenzione e conservazione delle opere d'arte minori come tombini ed opere accessorie per il convogliamento e l'allontanamento sia delle acque di dilavamento che di ruscellamento, con l'inclusione della pulizia e sistemazione delle pertinenze stradali quali banchine, fossi laterali, canalette e caditoie nel fine di garantire un corretto e rapido smaltimento delle acque meteoriche ed inoltre si potrà dare compimento al rifacimento, sostituzione ed adeguamento della segnaletica stradale verticale, orizzontale e complementare. Il tutto nell'ottica di avere un ammodernamento di un intero tratto stradale in tutte le sue componenti costitutive.

9. ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO DI ACCORDO QUADRO

Nella determinazione a contrarre si dovranno inserire i seguenti elementi per la definizione dell'affidamento del presente Accordo Quadro.

a) Sistema di aggiudicazione	Procedura aperta , ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023 e smi <i>in quanto tale procedura riesce a garantire una maggiore celerità e semplificazione nella selezione dell'operatore economico, nonché un più ampio confronto concorrenziale tra gli operatori economici;</i>
b) Categorie dei lavori	Categoria prevalente: OS12-A "Barriere stradali di sicurezza"
c) Criterio di selezione delle offerte	Criterio del prezzo più basso, Criterio del prezzo più basso , ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 36/2023, viene individuato quale criterio di aggiudicazione il prezzo più basso, rispetto a quello posto a base di gara, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara in quanto trattasi di appalto che non presenta un interesse transfrontaliero.
d) Sistema di realizzazione	Contratto a misura
e) Esclusioni	E' prevista l' esclusione automatica dalla gara ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 36/2023, delle offerte che presentino una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia calcolata con il metodo A di cui all'allegato II.2 del D. Lgs 36/2023.
f) Subappalto	Conforme all'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 e smi fino alla quota del 50% dell'importo complessivo del contratto. Le lavorazioni oggetto di subappalto devono essere identificate ed esplicitate mediante un computo metrico dettagliato e confrontabile con i computi metrici di progetto o di variante, inoltre si deve indicare l'incidenza degli oneri della sicurezza in merito alle lavorazioni concesse in subappalto. Tale allegato si deve presentare in concomitanza del contratto di subappalto e deve essere parte integrante dello stesso;
g) Responsabile unico del progetto	Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 del Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36, il Responsabile Unico del Progetto designato è l'Ing. Monica Ulissi Responsabile dell'Area Viabilità Gestione e Sviluppo del Settore III;
h) Soccorso Istruttorio	Il regime delle esclusioni verrà gestito dalla stazione appaltante in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 101, del D.Lgs. 36/2023

<i>i) Indizione ed espletamento del contratto</i>	Ai fini dell'indizione e dell'espletamento del contratto viene individuata l' Area Appalti e Contratti del Settore I
<i>l) Costo della manodopera</i>	Il costo della manodopera riferito all'importo del totale dell'Accordo Quadro è pari a € 43.904,70 Ai sensi dell'art. 11, comma 2 del Codice è applicabile al presente Appalto, per i dipendenti delle Imprese Edili ed affini, il costo medio orario approvato dal Ministero del Lavoro – CCNL F011 Edilizia Industria, F012 Industria e Cooperazione, F015 Artigiano, F018 CONFAPI ANIEM. Tuttavia, ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del Codice, è facoltà dell'operatore economico indicare un diverso contratto collettivo.